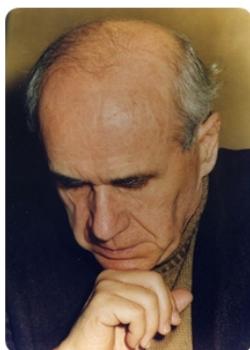


Al filosofo Arrigo Colombo, studioso dell'utopia e della società di giustizia, il Premio Internazionale per la Filosofia Karl-Otto Apel 2014

Per l'ottava edizione 2014 il designato vincitore del Premio Internazionale per la Filosofia Karl-Otto Apel è il filosofo Arrigo Colombo (Università del Salento-Lecce), fondatore del Centro interdepartimentale di Studio e di Ricerca sull'Utopia (Università di Lecce, Italia), della Rivista di Studi Utopici e del Movimento per la Società di Giustizia e per la Speranza.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 27 settembre, alle ore 10.00, presso la sala convegni del Grand Hotel delle Terme Luigiane – Acquappesa (Cosenza).



Arrigo Colombo

Il premio, istituito in collaborazione con Karl-Otto Apel (parallelamente alla fondazione del Centro filosofico internazionale a lui dedicato con sede nella cittadina di Acquappesa), viene conferito una volta all'anno in accordo con il filosofo tedesco. Una connotazione peculiare del premio, coerentemente con la figura del grande filosofo cui è dedicato, è la centralità data a programmi e modelli di filosofia che affrontano i grandi problemi etici della nostra società. Anche nel segno della forza progettuale dell'etica del discorso si innesta il paradigma di una nuova utopia proposto da Arrigo Colombo. Il prof. Arrigo Colombo terrà una *lectio magistralis* sulla sua prospettiva di studio e di ricerca che reca, appunto, come titolo: "La Nuova Utopia – Il progetto e la costruzione di una società di giustizia, di una società fraterna", da intendersi come progetto storico e non solo né prevalentemente come progetto filosofico-letterario. Infatti, non si tratta di un progetto elaborato da un autore, ma di quello che l'umanità elabora e porta poi a graduale realizzazione lungo la sua storia, per la sua redenzione terrena.

Dopo la distruttiva e disastrosa eclissi moderna, Colombo intraprendeva il suo cammino con Heidegger con una monumentale monografia, che è il suo primo lavoro, *Martin Heidegger. Il ritorno dell'essere*, pensando che una via si aprisse per uscire dalla crisi. Colombo capì, però, ben presto che anche Heidegger era immerso nella crisi della modernità, anzi vi andava sempre più affondando piuttosto che uscirne. Superata questa parentesi heideggeriana, Colombo sviluppa una sua originale area di ricerca filosofica, ponendo al centro

dei suoi studi l'utopia come processo costruttivo di una società di giustizia che fonda la speranza dell'umanità, la sua speranza terrena di liberazione dal blocco della società ingiusta che per millenni l'ha oppressa, liberazione dalla povertà e dall'oppressione, dalle guerre distruttive ricorrenti in cui il popolo si sacrifica e muore. La redenzione terrena del povero, del popolo povero, in una società di giustizia, benessere, pace. Si tratta di una linea apparentemente sottile, quella dell'utopia storica, e con essa del pensiero positivo nel '900 (un secolo dominato dal postmoderno e dal nichilismo, dal pensiero negativo e distruttivo), ma è la linea vincente, quella che recupera il senso della storia umana: la tensione verso la giustizia, la progettazione di una società di giustizia e di una società fraterna, poi l'inizio e l'avanzamento della sua costruzione.

L'organizzazione del premio è curata come sempre dal prof. Michele Borrelli, ordinario di Pedagogia Generale (Università della Calabria), presidente del Centro Filosofico Internazionale Karl-Otto Apel e della giuria internazionale del premio.

Il prof. Giuseppe Roma, ordinario di Archeologia Cristiana e Medievale all'Università della Calabria, presiederà la cerimonia di premiazione.

Per la comunità scientifica e accademica figurano il prof. Raffaele Perrelli, direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (Università della Calabria); la prof.ssa Antonella Valenti, coordinatrice del CdL in Scienze della Formazione Primaria (Università della Calabria).

Presenze politico-istituzionali: Mario Caligiuri (Assessore alle Attività Produttive della Provincia di Cosenza); Maria Francesca Corigliano (Assessore alla Cultura della Provincia di Cosenza); Giorgio Maritato (Sindaco di Acquappesa); Giuseppe Aieta (Sindaco di Cetraro); Vincenzo Rocchetti (Sindaco di Guardia Piemontese); Leopoldo Di Pasqua (Dirigente Scolastico I.C. di Guardia Piemontese).

Per l'editoria: il Dr. Walter Pellegrini.

Michele Borrelli, presidente del Centro Filosofico Karl-Otto Apel, aprirà la cerimonia di premiazione.

Saranno premiati con attestati di Merito per la Cultura: il prof. Vito Teti, ordinario di Etnologia (Università della Calabria); il dr. Eugenio Greco, MD, PhD, FESC (professor of Technical Science and Laboratory Medicine); il prof. Mauro Francesco Minervino, docente di Antropologia Culturale e Etnologia (A.B.A. di Catanzaro).